

originale

REPERTORIO N. 754/08

Convenzione costitutiva del Consorzio denominato Comunità di ambito Toscana Sud, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 267/2000, e dell'art. 24, l.r. 25/1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), così come modificata dalla l.r. 61/2007

L'anno duemilaotto, il giorno venti del mese di Novembre, in Arezzo nella sede dell'Auditorium A.Ducci posto in Via Cesalpino n. 53 innanzi a me Dott.ssa Sabina Pezzini, Segretario Generale presso il Comune di Arezzo,

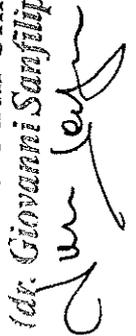
Viste le deliberazioni assunte dai rispettivi consigli comunali con cui viene espressa la volontà di aderire al consorzio Comunità di ambito Toscana Sud, acquisite agli atti di questo Ente e delle quali ho preso visione;

Visti gli atti emanati dal commissario "ad acta" Giuseppe Fanfani, Sindaco del Comune di Arezzo, numeri 1,2,3,4,5 del 05.11.2008 con i quali, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 156 del 14.10.2008 provvede, in via sostitutiva, all'approvazione del testo di statuto e convenzione nei comuni di, rispettivamente, Sansepolcro, San Giovanni Valdarno, Castelfranco di Sopra, Badia Tedalda e Caprese Michelangelo;

#### FRA I RAPPRESENTATI DEI COMUNI COMPRESI

- A. nella provincia di Arezzo: ANGIARI, AREZZO, BADIA TEDALDA, BIBBIENA, BUCINE, CAPOLONA, CAPRESE MICHELANGELO, CASTEL FOCOgnANO, CASTEL SAN NICCOLO', CASTELFRANCO DI SOPRA, CASTIGLION FIBOCCHI, CASTIGLION FIORENTINO, CAVRIGLIA, CHITIGNANO, CHIUSI DELLA VERNA, CIVITELLA IN VAL DI CHIANA, CORTONA, FOIANO DELLA CHIANA, LATERINA, LORO CIUFENNA, LUCIGNANO, MARCIANO DELLA CHIANA, MONTE SAN SAVINO, MONTEMIGNAIO, MONTERCHI, MONTEVARCHI, ORTIGNANO RAGGIOLO, PERGINE VALDARNO, PIAN DI SCO', PIEVE SANTO STEFANO, POPPI, PRATOVECCHIO, SAN GIOVANNI VALDARNO, SANSEPOLCRO, SESTINO, STIA, SUBBIANO, TALLA, TERRANUOVA BRACCIOLINI;
- B. nella provincia di Siena: ABBADIA SAN SALVATORE, ASCIANO, BUONCONVENTO, CASOLE D'ELSA, CASTELLINA IN CHIANTI, CASTELNUOVO BERARDENGA, CASTIGLIONE D'ORCIA, CETONA, CHIANCIANO TERME, CHIUSDINO, CHIUSI, COLLE DI VAL D'ELSA, GAIOLE IN CHIANTI,

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sanfilippo)





MONTALCINO, MONTEPULCIANO, MONTERIGGIONI, MONTERONI D'ARBIA, MONTICIANO, MURLO, PIANCASTAGNAIO, PIENZA, POGGIBONSI, RADDA IN CHIANTI, RADICOFANI, RADICONDOLI, RAPOLANO TERME, SAN CASCIANO DEI BAGNI, SAN GIMIGNANO, SAN GIOVANNI D'ASSO, SAN QUIRICO D'ORCIA, SARTEANO, SIENA, SINALUNGA, SOVICILLE, TORRITA DI SIENA, TREQUANDA;

- C. nella provincia di Grosseto: ARCIDOSO, CAMPAGNATICO, CAPALBIO, CASTEL DEL PIANO, CASTELL'AZZARA, CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, CINIGIANO, CIVITELLA PAGANICO, FOLLONICA, GAVORRANO, GROSSETO, ISOLA DEL GIGLIO, MAGLIANO IN TOSCANA, MANCIANO, MASSA MARITTIMA, MONTE ARGENTARIO, MONTEROTONDO MARITTIMO, MONTIERI, ORBETELLO, PITIGLIANO, ROCCALBEGNA, ROCCASTRADA, SANTA FIORA, SCANSANO, SCARLINO, SEGGIANO, SEMPRONIANO, SORANO;

è stipulato il presente atto, regolato come segue:

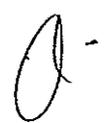
*Art. 1 Costituzione e denominazione*

1. In applicazione della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), da ultimo modificata dalla legge regionale 22 novembre 2007, n. 61, tra i comuni di:

Anghiari, Arezzo, Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Castelfranco di Sopra, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Montemignaio, Monterchi, Montevarchi, Ortignano-Raggiolo, Pergine Valdarno, Pian di Sco', Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio, San Giovanni Valdarno, Sansepolcro, Sestino, Stia, Subbiano, Talla, Terranuova Bracciolini,

Arcidosso, Campagnatico, Capalbio, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Civitella Paganico, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Manciano, Massa Marittima, Monte Argentario, Monterotondo Marittimo, Montieri, Orbetello, Pitigliano, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Scarlino, Seggiano, Semproniano, Sorano,

Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Castiglione d'Orcia, Cetona, Chianciano Terme, Chiusdino, Chiusi, Colle di Val d'Elsa, Gaiole in Chianti, Montalcino, Montepulciano, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Piancastagnaio, Pienza, Poggibonsi, Radda in Chianti, Radicofani, Radicondoli, Rapolano Terme, San Casciano





dei Bagni, San Gimignano, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Sarteano, Siena, Sinalunga, Sovicille, Torrita di Siena, Trequanda,  
 è stipulata la presente convenzione ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 267/2000, con la quale è costituito il Consorzio denominato "Comunità di ambito Toscana Sud".

*Art. 2 Natura giuridica e scopi*

1. Il consorzio:

- a) è ente strumentale degli enti suddetti dotato di personalità giuridica e autonomia secondo le norme contenute nell'allegato statuto;
- b) ha lo scopo, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 201 e 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e dalla l.r. 25/1998, di organizzare, affidare e controllare il servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) "Toscana Sud", quale risulta delimitato dall'art. 24 della l.r. 25/1998.

2. La comunità di ambito opera per conseguire economicità gestionale e per garantire efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nella gestione dei rifiuti, anche attraverso il superamento della frammentazione della gestione.

3. La comunità di ambito opera per il conseguimento dell'autosufficienza per la gestione dei rifiuti urbani all'interno del proprio territorio.

*Art. 3 Durata e sede*

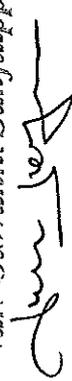
- 1. Il Consorzio è costituito a tempo indeterminato e cessa per l'esaurimento del fine.
- 2. Il Consorzio ha sede legale ed amministrativa nel Comune di Siena.

*Art. 4 Quote di partecipazione e riparto delle spese*

1. Le quote di partecipazione dei Comuni alla comunità di ambito Toscana Sud, determinate in base ai fattori indicati dall'art. 23, comma 7, della legge regionale, sono stabilite come segue e come meglio specificato nell'allegato A dello statuto:

Comune	Quota
Anghiari	0,27%
AREZZO	14,18%
Badia Tedalda	0,02%
Bibbiena	0,38%
Bucine	0,30%
Capolona	0,14%
Caprese Michelangelo	0,08%
Castel Focognano	0,12%
Castel San Niccolò	0,09%
Castelfranco di Sopra	0,11%
Castiglion Fibocchi	1,64%

Il Direttore dell'Ufficio  
 (ca. Giovanni Sanfilippo)






Castiglion Fiorentino	0,35%
Cavriglia	0,32%
Chitignano	0,08%
Chiusi della Verna	0,10%
Civitella in Val Chiana	0,47%
Cortona	0,81%
Foiano della Chiana	0,36%
Laterina	0,14%
Loro Ciuffenna	0,24%
Lucignano	0,16%
Marciano della Chiana	0,18%
Monte San Savino	0,37%
Montemignai	0,07%
Monterchi	0,10%
Montevarchi	1,68%
Ortignano-Raggiolo	0,06%
Pergine Valdarno	0,23%
Pian di Sco'	0,30%
Pieve Santo Stefano	0,15%
Poppi	0,23%
Pratovecchio	0,13%
San Giovanni Valdarno	0,48%
Sansepolcro	1,50%
Sestino	0,07%
Stia	0,12%
Subbiano	0,16%
Talla	0,07%
Terranuova Bracciolini	13,55%
Arcidosso	0,15%
Campagnatico	0,05%
Capalbio	0,18%
Castel del Piano	0,19%
Castell'Azzara	0,04%
Castiglione della Pescaia	1,17%
Cinigiano	0,08%
Civitella Paganico	8,20%
Follonica	2,14%
Gavorrano	0,47%
GROSSETO	6,46%
Isola del Giglio	0,08%
Magliano in Toscana	0,06%
Manciano	3,08%
Massa Marittima	0,57%
Monte Argentario	0,46%
Monterotondo Marittimo	0,07%
Montieri	0,07%
Orbetello	0,94%
Pitigliano	0,08%

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sarfilippo)





Roccalbegna	0,03%
Roccastrada	0,40%
Santa Fiora	0,09%
Scansano	0,16%
Scarlino	0,28%
Seggiano	0,03%
Semproniano	0,05%
Sorano	0,07%
Abbadia San Salvatore	2,37%
Asciano	9,91%
Buonconvento	0,31%
Casole d'Elsa	0,33%
Castellina in Chianti	0,19%
Castelnuovo Berardenga	0,38%
Castiglione d'Orcia	0,11%
Cetona	0,14%
Chianciano Terme	0,66%
Chiusdino	0,06%
Chiusi	0,60%
Colle di Val d'Elsa	1,60%
Gaiole in Chianti	0,16%
Montalcino	0,43%
Montepulciano	0,86%
Monteriggioni	0,88%
Monteroni d'Arbia	0,51%
Monticiano	0,07%
Murlo	0,14%
Piancastagnaio	0,30%
Pienza	0,13%
Poggibonsi	3,87%
Radda in Chianti	0,11%
Radicofani	0,11%
Radicondoli	0,04%
Rapolano Terme	0,26%
San Casciano dei Bagni	0,09%
San Gimignano	0,78%
San Giovanni d'Asso	0,04%
San Quirico d'Orcia	0,27%
Sarteano	0,26%
SIENA	4,68%
Sinalunga	2,78%
Sovicille	0,60%
Torrita di Siena	0,44%
Trequanda	0,07%

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sanfilippo)

2. Le quote sono aggiornate con periodicità annuale.





3. Ciascun comune è responsabile della gestione consortile e partecipa alle decisioni assembleari in misura proporzionale alla propria quota.
4. Ciascun ente inserisce nel proprio bilancio la quota di spesa annuale di propria competenza sulla base del fabbisogno finanziario risultante dal bilancio di previsione approvato dall'Assemblea entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento e provvede a versarla al Consorzio in quattro rate trimestrali anticipate, da conguagliarsi all'atto dell'approvazione del riparto annuale della spesa.
5. Il riparto delle spese allegato quale prospetto supplementare al rendiconto è comunicato agli enti consorziati entro quindici giorni dalla relativa deliberazione.

#### Art. 5 Organi del Consorzio

1. Sono organi della comunità di ambito Toscana Sud:
  - a) l'assemblea dei rappresentanti;
  - b) il consiglio di amministrazione;
  - c) il presidente della comunità di ambito;
  - d) il direttore;
  - e) il collegio dei revisori.
2. La nomina, la composizione degli organi, il loro funzionamento e le rispettive competenze e funzioni sono disciplinate dallo statuto allegato.

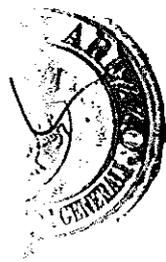
Il direttore dell'Ufficio  
(d. Giovanni Sanfilippo)  
*Giovanni Sanfilippo*

#### Art. 6 Personale

1. La comunità di ambito dispone di personale proprio da assumere secondo le disposizioni delle leggi in vigore.
2. La comunità di ambito può avvalersi del personale trasferito o comandato dai comuni consorziati, ovvero di personale dipendente dai comuni consorziati, distaccato funzionalmente per lo svolgimento dell'attività presso la comunità d'ambito.
3. La comunità di ambito può avvalersi degli uffici dei comuni consorziati secondo modalità da determinarsi, in conformità ad apposito regolamento, in via generale o in relazione a specifici oggetti, da parte della assemblea dei comuni che sottoscrivono la presente convenzione.

#### Art. 7 Atti fondamentali

1. Ai sensi dell'art. 31, comma 3 del d.lgs. 267/2000, gli atti fondamentali della Comunità sono trasmessi agli Enti convenzionati secondo le procedure dell'art. 7 dello statuto.



*U*



*Art. 8 Elezione del presidente dell'assemblea*

È chiamato a svolgere la funzione di presidente dell'assemblea il Sindaco del Comune di Grosseto Sig. Emilio Bonifazi per la durata del mandato amministrativo.

*Art. 9 Elezione del presidente della comunità di ambito e del consiglio di amministrazione*

1. I consorziati riuniti in assemblea all'atto della stipula della presente convenzione procedono a nominare per il primo mandato della durata di anni 3 il presidente della comunità di ambito ed il consiglio di amministrazione.
2. Viene chiamato a svolgere le funzioni di presidente della comunità di ambito il sig. Paolo Nannini.
3. Vengono chiamati a svolgere le funzioni di componenti del consiglio di amministrazione i seguenti sigg. Luca Rugi, Massimo Ricci, Luigi Polli, Mauro Amerighi, Lorenzo Avanzati, Fabiola Ambrogi, Paolo Fratini, Luca Teglia. Tra gli stessi sono attribuite le funzioni di vicepresidente del consorzio al sig. Luca Rugi e al sig. Massimo Ricci.

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sanfilippo)

*Art. 10 Elezione del collegio dei revisori*

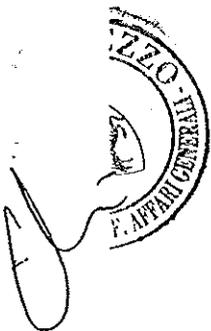
1. I consorziati riuniti in assemblea all'atto della stipula della presente convenzione procedono inoltre a nominare per il primo mandato della durata di anni 3 il collegio dei revisori.
2. Sono chiamati a far parte del collegio i seguenti sigg.:  
Lorenzo Sampieri (presidente)  
Massimiliano Brogi e Morelli Luisa (consiglieri)

*Art. 11 Norma finale*

1. Per quanto non espressamente previsto valgono le disposizioni contenute nello statuto allegato alla presente convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale e alle leggi di riferimento in materia.

Le spese per il presente atto sono a carico del Comune di Arezzo.

Data lettura, il presente atto viene approvato e sottoscritto dai costituiti.





Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sanfilippo)

Convenzione costitutiva

*[Handwritten signature]*

RAPPRESENTANTE

QUALIFICA

FIRMA

ANGHIARI

RICCARDO LA FERLA

VICE SINDACO

*[Handwritten signature]*

AREZZO

FANTANI GIUSEPPE

SINDACO

*[Handwritten signature]*

BADIA TEDALDA

ASSENTE

il Comune

*[Handwritten signature]*

BIBBIENA

FERRI FICCONI SILVIO

SINDACO

*[Handwritten signature]*

BUCINE

ZAZZERI ANTONIO

ASSESSOR

*[Handwritten signature]*

CAPOLONA

Mario Progi

SINDACO

*[Handwritten signature]*

CAPRESE  
MICHELANGELO

ASSENTE

il Comune

*[Handwritten signature]*

CASTEL FOCOIGNANO

MARIO FERMI

SINDACO

*[Handwritten signature]*

CASTEL SAN NICCOLO'

RENZETTI PAOLO

SINDACO

*[Handwritten signature]*

CASTELFRANCO  
DI SOPRA

ASSENTE

il Comune

*[Handwritten signature]*

CASTIGLION FIBOCCHI

DAMIGLIO CARMI

SINDACO

*[Handwritten signature]*

CASTIGLION FIORENTINO

PAOLO BRANDI

SINDACO

*[Handwritten signature]*

CAVRIGLIA

RICCARDO RINALDI

ASSESSOR

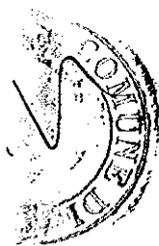
*[Handwritten signature]*

CHITIGNANO

Vantini Leonardo

SINDACO

*[Handwritten signature]*



*[Handwritten mark]*



Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sanfilippo)  
*Giovanni Sanfilippo*

Convenzione costitutiva

MUNICIPALITÀ	RAPPRESENTANTE	QUALIFICA	FIRMA
CHIUSI DELLA VERNA	<u>UMBERTO BERTI</u>	<u>SINDACO</u>	<i>Uberti</i>
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	<u>MASSIMILIANO DINDALINI</u>	<u>SINDACO</u>	<i>Massimiliano Dindalini</i>
CORTONA	<u>ANDREA VIGHINI</u>	<u>SINDACO</u>	<i>Andrea Vighini</i>
FOIANO DELLA CHIANA	<u>ASSENTE</u>	<u>il Comune</u>	<i>Assente</i>
LATERINA	<u>MASSIMO GENNAI</u>	<u>SINDACO</u>	<i>Massimo Gennai</i>
LORO CIUFFENNA	<u>PAOLO TOMMASINI</u>	<u>Vice Sindaco</u>	<i>Paolo Tommasini</i>
LUCIGNANO	<u>MAURIZIO SERI</u>	<u>SINDACO</u>	<i>M. Seri</i>
MARCIANO DELLA CHIANA	<u>MARCO BARBAGLI</u>	<u>Vice Sindaco</u>	<i>Marco Barbagli</i>
MONTE SAN SAVINO	<u>SILVANO MATERAZZI</u>	<u>SINDACO</u>	<i>Silvano Materazzi</i>
MONTEMIGNAIO	<u>ASSENTE</u>	<u>il Comune</u>	<i>Assente</i>
MONTERCHI	<u>ASSENTE</u>	<u>il Comune</u>	<i>Assente</i>
MONTEVARCHI	<u>ASSENTE</u>	<u>il Comune</u>	<i>Assente</i>
ORTIGNANO RAGGIOLO	<u>PISTOLESI FIORENZA</u>	<u>SINDACO</u>	<i>Pistolesi Fiorenza</i>
PERGINE VALDARNO	<u>PAOLA PRIZZON</u>	<u>SINDACO</u>	<i>Paola Prizon</i>
PIAN DI SCO'	<u>SIMONE TADDEUCCI</u>	<u>ASSESSORE</u>	<i>Simone Taddeucci</i>



-U-



Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sanfilippo)

Convenzione costitutiva

*Giovanni Sanfilippo*

	RAPPRESENTANTE	QUALIFICA	FIRMA
PIEVE SANTO STEFANO	ASSENTE	Il Comune	<i>[Signature]</i>
POPPI	Agostini Giuliano	SINDACO	<i>[Signature]</i>
PRATOVECCHIO	GIANNI VERDI	SINDACO	<i>[Signature]</i>
SAN GIOVANNI V.NO	ASSENTE	Il Comune	<i>[Signature]</i>
SANSEPOLCRO	ASSENTE	Il Comune	<i>[Signature]</i>
SESTINO	ASSENTE	Il Comune	<i>[Signature]</i>
STIA	CHECCACCI TIZIANO	ASSESSORE	<i>[Signature]</i>
SUBBIANO	MARIO MACCINI	SINDACO	<i>[Signature]</i>
TALLA	MARCO BONOLZI	ASSESSORE	<i>[Signature]</i>
TERRANUOVA BRACCIOLINI	MAURO AMERIGHI	SINDACO	<i>[Signature]</i>
ABBADIA SAN SALVATORE	LORENZO AVANZATI	SINDACO	<i>[Signature]</i>
ASCIANO	ROBERTO PIANIGIANI	SINDACO	<i>[Signature]</i>
BUONCONVENTO	CAPPUCCIA ANGELO	ASSESSORE	<i>[Signature]</i>
CASOLE D'ELSA	LOIRECCHIANO MICHELE	ASSESSORE	<i>[Signature]</i>



*[Handwritten mark]*



MUNE

RAPPRESENTANTE

QUALIFICA

FIRMA

*Joven*

*[Signature]*

CASTELLINA IN CHIANTI

BONFELDI MARCOLO

ASSESSORE

CASTELNUOVO BERARDENGA

CLAUDIO TOTI

ASSESSORE

*[Signature]*

CASTIGLIONE D'ORCIA

ANDREA VALENTI

ASSESSORE

*[Signature]*

CETONA

ROBERTO CALNESI

SINDACO

*[Signature]*

CHIANCIANO TERME

AMALDO MONCINI

ASSESSORE

*[Signature]*

CHIUSSANO

LUCIANA BARTALOTTI

SINDACO

*[Signature]*

CHIUSI

BARDINI FUSIO

V. SINDACO

*[Signature]*

COLLE DI VAL D'ELSA

PAOLO BROGIONI

SINDACO

*[Signature]*

GAIOLE IN CHIANTI

SAMMICHÈ FABRIZIO

V. SINDACO

*[Signature]*

MONTALCINO

VEGNI MARIO

V. SINDACO

*[Signature]*

MONTEPULCIANO

RASPANTI ALICE

V. SINDACO

*[Signature]*

MONTERIGGIONI

VALENTINI BRUNO

SINDACO

*[Signature]*

MONTERONI D'ARBIA

PAOLO CASATELLI

ASSESSORE

*[Signature]*

MONTICIANO

CLAUDIO PERI

ASSESSORE V.S.

*[Signature]*



*[Handwritten mark]*



Il direttore dell'Ufficio  
 (Uff. Giovanni Sanfilippo)  
 Laveri

Convenzione costitutiva

	RAPPRESENTANTE	QUALIFICA	FIRMA
MURLO	LOIA ANTONIO	SINDACO	
PIANCASTAGNAIO	AGNORELLI FABRIZIO	SINDACO	
PIENZA	ASSENTE	il Commissario	
POGGIBONSI	RUGGI LUCA	SINDACO	
RADDA IN CHIANTI	BIAGIETTI SAURO	CONS.	
RADICOFANI	ASSENTE	il Commissario	
RADICONDOLI	ASSENTE	il Commissario	
RAPOLANO TERME	Petrucelli Roberto	SINDACO	
SAN CASCIANO DEI BAGNI	MORELLI PAOLO	VICESINDACO	
SAN GIMIGNANO	ASSENTE	il Commissario	
SAN GIOVANNI D'ASSO	MICHELE BOSCAGLI	SINDACO	
SAN QUIRICO D'ORCIA	ASSENTE	il Commissario	
SARTEANO	LUCA PIERONI	ASSESSORE	
SIENA	ASSENTE	il Commissario	
SINALUNGA	BORGANELLI MAURO	SINDACO	





Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sanfilippo)

Convenzione costitutiva

*[Handwritten signature]*

MUNICIPALITÀ	RAPPRESENTANTE	QUALIFICA	FIRMA
SOVICILLE	GIOVANNINI DANIELE	ASSESSORE	<i>[Handwritten signature]</i>
TORRITA DI SIENA	CHECHI MAURO	ASS.	<i>[Handwritten signature]</i>
TREQUANDA	VILLAMARINI GIORGI	ASS.	<i>[Handwritten signature]</i>
ARCIDOSO	ASSELENTE	il Commissario	<i>[Handwritten signature]</i>
CAMPAGNATICO	GRISANTI LUCA	ASSESSORE	<i>[Handwritten signature]</i>
CAPALBIO	FRANCESCA SANDOLETTI	CONSIGLIERE	<i>[Handwritten signature]</i>
CASTEL DEL PIANO	ASSELENTE	il Commissario	<i>[Handwritten signature]</i>
CASTELL'AZZARA	ASSELENTE	il Commissario	<i>[Handwritten signature]</i>
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	STEFANO DONATI	ASSESSORE	<i>[Handwritten signature]</i>
CINIGIANO	BALDI GIANCARLO	ASSESSORE	<i>[Handwritten signature]</i>
CIVITELLA PAGANICO	FANTINI PAOLO	Assessore	<i>[Handwritten signature]</i>
FOLLONICA	SARAGORA CLAUDIO	CITTADECO	<i>[Handwritten signature]</i>
GAVORRANO	ASSELENTE	il Commissario	<i>[Handwritten signature]</i>
GROSSETO	Am. Leo Bonifazi	Sindaco	<i>[Handwritten signature]</i>



*[Handwritten mark]*



COMUNE

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sanfilippo)

Convenzione costitutiva

*Giovanni Sanfilippo*

RAPPRESENTANTE

QUALIFICA

FIRMA

ISOLA DEL GIGLIO

ASSENTE 1° Comunque

*[Signature]*

MAGLIANO IN TOSCANA

Gregori Lorenza SINDACO

*[Signature]*

MANCIANO

GALLI ROSSANO SINDACO

*[Signature]*

MASSA MARITTIMA

BALCIDA SINDACO

*[Signature]*

MONTE ARGENTARIO

ASSENTE 1° Comunque

*[Signature]*

MONTEROTONDO  
MARITTIMO

PAPARELLI ORLANDO ASSESSORE

*[Signature]*

MONTIERI

GRASSINI CLAUDIO V. SINDACO

*[Signature]*

ORBETELLO

TEGLIA LUCA Vic. Sindaco

*[Signature]*

PITIGLIANO

SECCARECCI DINO SINDACO

*[Signature]*

ROCCALBEGNA

ASSENTE 1° Comunque

*[Signature]*

ROCCASTRADA

MARRAS LEONARDO SINDACO

*[Signature]*

SANTA FIORA

ASSENTE 1° Comunque

*[Signature]*

SCANSANO

MARZIO PIZZIO SINDACO

*[Signature]*

SCARLINO

BUGELLI GABRIELE ASSESSORE

*[Signature]*

SEGGIANO

ASSENTE 1° Comunque

*[Signature]*



*[Handwritten mark]*



COMUNE	RAPPRESENTANTE	QUALIFICA	FIRMA
SEMPRONIANO	ASSELENTE	1° Comunque	
SORANO	ANTONIO PEZZINI	1683	
D.ssa Sabina Pezzini			

Il direttore dell'Ufficio  
 (Dr. Giovanni Sanfilippo)





# Comunità di Ambito TOSCANA SUD

ALLEGATO ALLA CONVENZIONE REP. N...754.....

## STATUTO

ex art. 23, comma 3, L.R. 25/98

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sanfilippo)





## SOMMARIO

Art. 1	Costituzione e denominazione .....	1
Art. 2	Durata e sede.....	1
Art. 3	Finalità .....	1
Art. 4	Funzioni .....	2
Art. 5	Piano industriale, Comitato di garanzia, Garante per l'informazione .....	3
Art. 6	Quote di partecipazione .....	3
Art. 7	Trasmissione atti fondamentali della comunità di ambito agli enti consorziati.....	4
Art. 8	Forme di consultazione e partecipazione .....	4
Art. 9	Tutela dei diritti degli utenti.....	4
Art. 10	Organi .....	4
Art. 11	Composizione dell'assemblea .....	5
Art. 12	Attribuzioni dell'assemblea .....	5
Art. 13	Convocazione dell'assemblea .....	6
Art. 14	Funzionamento dell'assemblea .....	6
Art. 15	Consiglio di amministrazione.....	7
Art. 16	Attribuzioni del consiglio di amministrazione .....	7
Art. 17	Adunanze e deliberazioni del consiglio di amministrazione .....	8
Art. 18	Presidente della comunità d'ambito .....	8
Art. 19	Direttore.....	9
Art. 20	Commissioni consultive .....	10
Art. 21	Collegio dei revisori.....	10
Art. 22	Uffici e personale.....	10
Art. 23	Fondo di dotazione.....	11
Art. 24	Patrimonio.....	11
Art. 25	Contabilità e finanza .....	11
Art. 26	Spese di funzionamento .....	11
Art. 27	Scioglimento della comunità d'ambito.....	11
Art. 28	Norma finale di rinvio.....	11
<b>Allegato A:</b>	<b>Quote di partecipazione dei Comuni della Comunità di ambito Toscana Sud.....</b>	<b>12</b>

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sanfilippo)





**Statuto della Comunità d'Ambito "Toscana Sud",  
ai sensi dell'art. 23, comma 3, l.r. 25/1998 (Norme per la  
gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati)**

*Art. 1 Costituzione e denominazione*

1. In applicazione della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), da ultimo modificata dalla legge regionale 22 novembre 2007, n. 61, tra i comuni di:

Anghiari, Arezzo, Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Castelfranco di Sopra, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Montemignaio, Monterchi, Montevarchi, Ortignano-Raggiolo, Pergine Valdarno, Pian di Sco', Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio, San Giovanni Valdarno, Sansepolcro, Sestino, Stia, Subbiano, Talla, Terranuova Bracciolini,

Arcidosso, Campagnatico, Capalbio, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Civitella Paganico, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Manciano, Massa Marittima, Monte Argentario, Monterotondo Marittimo, Montieri, Orbetello, Pitigliano, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Scarlino, Seggiano, Semproniano, Sorano,

Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Castiglione d'Orcia, Cetona, Chianciano Terme, Chiusdino, Chiusi, Colle di Val d'Elsa, Gaiole in Chianti, Montalcino, Montepulciano, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Piancastagnaio, Pienza, Poggibonsi, Radda in Chianti, Radicofani, Radicondoli, Rapolano Terme, San Casciano dei Bagni, San Gimignano, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Sarteano, Siena, Sinalunga, Sovicille, Torrita di Siena, Trequanda,

è costituito un consorzio ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico degli enti locali) denominato "Comunità di ambito Toscana Sud".

*Art. 2 Durata e sede*

1. Il consorzio è costituito a tempo indeterminato e cessa per l'esaurimento del fine.
2. La comunità di ambito Toscana Sud ha sede legale e amministrativa nel comune di Siena.
3. Il cambiamento della suddetta sede è deliberato dall'assemblea.

*Art. 3 Finalità*

1. Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 201 e 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e dalla l.r. 25/1998 e successive modifiche

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sanfilippo)





ed integrazioni, la comunità di ambito ha lo scopo di organizzare, affidare e controllare il servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) "Toscana Sud", quale risulta delimitato dall'art. 24 della l.r. 25/1998.

2. La comunità di ambito opera per conseguire economicità gestionale e per garantire efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nella gestione dei rifiuti, anche attraverso il superamento della frammentazione della gestione.
3. La comunità di ambito opera per il conseguimento dell'autosufficienza per la gestione dei rifiuti urbani all'interno del proprio territorio.

#### Art. 4 Funzioni

1. La comunità di ambito Toscana Sud, svolge le funzioni di cui all'art. 201 del d.lgs. 152/2006 ed all'articolo 26 della l.r. 25/1998.
2. In particolare spetta alla comunità di ambito, ai fini del raggiungimento degli standard tecnico-economici del piano regionale dei rifiuti:
  - a) l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti ai sensi dell'art. 26 della l.r. 61/2007, nonché la stipula e la gestione dei relativi contratti;
  - b) il controllo, la vigilanza ed il monitoraggio del servizio di gestione integrata dei rifiuti con particolare riferimento agli obblighi concernenti la gestione e realizzazione degli impianti e delle altre infrastrutture funzionali all'erogazione del servizio;
  - c) l'elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento del piano industriale, di cui all'art. 27 della l.r. 25/1998;
  - d) la redazione dei rapporti sulla realizzazione del piano industriale e sulla capacità di autosufficienza di smaltimento dell'ATO;
  - e) la determinazione della tariffa secondo i contenuti dell'art. 238 del d.lgs. 152/2006 e del metodo normalizzato ivi previsto, nonché delle modalità per la sua introitazione;
  - f) l'assegnazione ai soggetti gestori dei contributi di cui all'articolo 3, comma 2, della l.r. 25/1998.
3. La comunità di ambito si dota di strumenti idonei a monitorare e vigilare sull'efficienza e sull'efficacia dei servizi di gestione dei rifiuti.
4. La comunità di ambito stipula le convenzioni previste dall'art. 25, comma 4, della l.r. 25/1998.
5. La comunità di ambito provvede ove occorra agli atti d'intesa necessari ai fini della costituzione del sistema di ATO, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera d) della l.r. 25/1998 e dell'articolo 25, comma 5, della medesima legge regionale.

Il direttore dell'Ufficio  
 (Dr. Giovanni Santilippo)





*Art. 5 Piano industriale.*

*Comitato di garanzia. Garante per l'informazione*

1. La comunità di ambito attua il piano interprovinciale attraverso il piano industriale.
2. Il piano industriale, con i contenuti previsti dall'art. 27, comma 1, della l.r. 25/1998, è redatto sulla base dell'analisi della situazione esistente indicata dal piano interprovinciale.
3. Il piano è adottato, approvato e modificato ai sensi dell'art. 27 della l.r. 25/1998.
4. Con l'atto di approvazione del piano industriale, la comunità di ambito nomina un comitato di garanzia, composto da esperti in materia di gestione dei rifiuti, che ha il compito di verificare l'attuazione del piano industriale e l'attività dei gestori.
5. Il comitato di garanzia dura in carica tre anni eventualmente rinnovabili per non più di una volta ed è composto da tre componenti, uno dei quali designato dalle province comprese nel medesimo ATO che svolge le funzioni di presidente.
6. Il comitato riferisce alla comunità di ambito e ai comuni che ne fanno richiesta sullo stato di realizzazione del piano. Almeno due volte l'anno il comitato elabora relazioni sullo stato del piano e le trasmette ai consigli comunali e provinciali interessati. Le relazioni sono rese pubbliche a cura del comitato, trascorsi trenta giorni dal loro invio ai comuni e alle province. Chiunque può prenderne visione o chiederne copia al garante dell'informazione della comunità di ambito.
7. Le competenze del comitato di garanzia, di cui al presente articolo sono svolte avvalendosi dell'opera del direttore, del personale e con l'impiego dei mezzi della comunità di ambito nonché con l'introduzione di specifiche procedure conoscitive.
8. L'attività del comitato di garanzia potrà essere disciplinata mediante l'approvazione di uno specifico regolamento.
9. Il garante dell'informazione, che svolge i compiti indicati dalla l.r. 25/1998, è nominato ai sensi dell'art. 27, comma 2 della l.r. 25/1998.
10. La comunità di ambito presenta una relazione semestrale al Consiglio regionale, alla Giunta regionale ed alle province, sull'attività svolta e sullo stato di attuazione della l.r. 25/1998 e della l.r. 61/2007.

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sarfipippo)

*Giovanni Sarfipippo*

*Art. 6 Quote di partecipazione*

1. Le quote di partecipazione dei comuni alla comunità di ambito Toscana Sud, determinate in base ai fattori indicati dall'art. 23, comma 7, della l.r. 25/1998, sono stabilite nell'allegato A al presente statuto.
2. Le quote sono aggiornate con periodicità annuale.
3. Ciascun comune è responsabile della gestione consortile e partecipa alle decisioni assembleari in misura proporzionale alla propria quota.



*U*



*Art. 7 Trasmissione atti fondamentali  
della comunità di ambito agli enti consorziati*

1. Il direttore della comunità di ambito provvede a trasmettere agli enti consorziati entro quindici giorni dalla loro adozione gli atti fondamentali deliberati dall'assemblea.

*Art. 8 Forme di consultazione e partecipazione*

1. Gli organi della comunità di ambito promuovono ogni possibile forma di consultazione e partecipazione degli enti consorziati in merito agli aspetti fondamentali dell'attività della comunità di ambito.

2. Gli organi della comunità attivano reti informative e forme di partecipazione degli utenti alle fasi di programmazione e controllo del servizio. In relazione alla gestione degli impianti e delle infrastrutture la comunità di ambito monitora tutti gli indicatori rilevanti, garantendo la piena informazione alla popolazione residente.

3. Per il raggiungimento dei fini di cui ai commi 1 e 2 gli organi della comunità di ambito, in particolare:

- a) effettuano incontri con gli enti locali consorziati partecipando, a richiesta, a sedute degli organi (Consigli e Giunte) degli enti consorziati medesimi;
- b) divulgano ed illustrano la propria attività con relazioni periodiche da trasmettere agli enti consorziati;
- c) effettuano incontri con la popolazione o con i rappresentanti della collettività per informare e discutere le scelte.

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sarfilippo)

*Art. 9 Tutela dei diritti degli utenti*

1. Gli organi della comunità di ambito Toscana Sud assicurano che i soggetti gestori attuino, nei rapporti con gli utenti, anche riuniti in forma associata, tutti i principi sull'erogazione dei servizi pubblici contenuti nella direttiva Presidente del Consiglio dei ministri 27 gennaio 1994 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 1994, n. 43.

*Art. 10 Organi*

1. Sono organi della comunità di ambito Toscana Sud:

- a) l'assemblea dei rappresentanti;
- b) il consiglio di amministrazione;
- c) il presidente della comunità di ambito;
- d) il direttore;
- e) il collegio dei revisori.





### Art. 11 Composizione dell'assemblea

1. L'assemblea è composta dai rappresentanti degli enti consorziati nella persona del sindaco o di un suo delegato. Il sindaco di ciascun Comune può delegare esclusivamente un assessore o un consigliere comunale del proprio ente. La delega è effettuata con atto scritto valido per una singola seduta ed è trasmessa al presidente dell'assemblea prima dell'inizio della seduta o al momento dell'ingresso in aula del soggetto delegato in corso di seduta di assemblea.
2. A ciascun comune è riconosciuta rappresentatività assembleare pari alla quota di partecipazione al consorzio di cui all'art. 6.

### Art. 12 Attribuzioni dell'assemblea

1. L'assemblea è titolare della funzione d'indirizzo dell'attività della comunità di ambito e ad essa spetta, pertanto, deliberare i seguenti atti:

- a) elezione del presidente della comunità d'ambito, dei due vicepresidenti, dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti;
- b) elezione del presidente dell'assemblea;
- c) approvazione dei bilanci di previsione e del rendiconto;
- d) modifica della sede legale;
- e) rideterminazione dell'entità del fondo di dotazione consortile;
- f) aggiornamento delle quote di partecipazione dei singoli comuni consorziati nella comunità di ambito;
- g) approvazione del piano industriale e degli aggiornamenti del medesimo piano;
- h) nomina del comitato di garanzia di cui all'art. 5;
- i) affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) del presente statuto;
- l) determinazione della tariffa e delle modalità per la sua introitazione ai sensi dell'art. 238 del d.lgs. 152/2006;
- m) approvazione dei regolamenti interni della comunità d'ambito, salvo di quelli che la legge o il presente statuto riserva ad altri organi;
- n) determinazione delle indennità e/o del rimborso spese al presidente della comunità di ambito, ai vicepresidenti ed agli altri componenti del consiglio di amministrazione, del collegio dei revisori e del comitato di garanzia, ai sensi della normativa vigente;
- o) definizione per gli indirizzi per la nomina e per il compenso del direttore;
- p) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti della comunità d'ambito presso terzi;
- q) approvazione degli indirizzi per l'ordinamento degli uffici;

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sanfilippo)

*Giovanni Sanfilippo*



*G*



- r) approvazione delle convenzioni previste dall'art. 4, comma 4 del presente statuto;
- s) approvazione degli atti d'intesa previsti dall'art. 4, comma 5 del presente statuto;
- t) valutazione e determinazione dei criteri per la fissazione dell'indennità di disagio ambientale a favore dei comuni sede di impianto e per eventuali opere o azioni di mitigazione di altre situazioni di disagio che l'assemblea dovesse individuare;
- u) ogni altro provvedimento discendente da leggi o regolamenti;
- v) modifiche al presente statuto.

#### Art. 13 Convocazione dell'assemblea

1. L'assemblea si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto.
2. La convocazione è disposta dal presidente dell'assemblea anche quando lo richiedano il presidente della comunità, componenti che rappresentino almeno un terzo delle quote consortili, oppure almeno tre componenti del consiglio di amministrazione. Tale convocazione avviene entro venti giorni dalla richiesta.
3. L'assemblea è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora dell'adunanza e l'ordine del giorno. L'avviso è recapitato ai componenti a mezzo posta, per fax ovvero altri mezzi di comunicazione elettronica, almeno otto giorni prima della seduta.
4. Nei casi d'urgenza, l'assemblea può essere convocata ventiquattrore prima dell'adunanza mediante telegramma recante in sintesi gli argomenti da trattare.
5. Almeno cinque giorni prima della riunione, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati nella segreteria del consorzio a disposizione dei rappresentanti. Per gli atti relativi all'approvazione delle deliberazioni di cui ai punti c) e g) dell'art.12 del presente statuto il termine per il deposito è aumentato a quindici giorni. Nei casi d'urgenza gli atti sono depositati ventiquattrore prima della riunione. In tutti i casi, contestualmente al deposito, si provvede ad inviare telematicamente ai comuni consorziati gli schemi di deliberazione ed ogni altro atto utile per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sanfilippo)

#### Art. 14 Funzionamento dell'assemblea

1. L'assemblea è presieduta dal presidente dell'assemblea.
2. Le sedute dell'assemblea sono pubbliche. Non è pubblica in ogni caso la trattazione di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti su persone di carattere riservato.
3. L'assemblea è valida con la presenza di almeno il trenta per cento dei comuni appartenenti alla comunità di ambito e che rappresentino almeno il trenta per cento delle





quote consortili. Per l'approvazione delle deliberazioni di cui alle lettere a), b), c), d), g), h), i), l), r), s), t), v) dell'art. 12 del presente statuto, è richiesta la presenza di almeno il cinquanta per cento dei comuni appartenenti alla comunità di ambito e che rappresentino almeno il cinquanta per cento delle quote consortili.

4. Le votazioni avvengono per appello nominale e le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole dei comuni presenti in assemblea che rappresentino la maggioranza delle quote di partecipazione dei presenti all'assemblea.

5. Delle sedute dell'assemblea è redatto verbale, a cura di un segretario designato dal presidente dell'assemblea.

#### *Art. 15 Consiglio di amministrazione*

1. Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente della comunità di ambito e da un numero pari di consiglieri da quattro a otto, eletti dall'assemblea.

2. Due consiglieri sono designati dall'assemblea a svolgere le funzioni di vicepresidente.

3. Il consiglio di amministrazione dura in carica tre anni. I componenti dello stesso sono rieleggibili per non più di una volta.

4. Qualora, per qualsiasi causa, venga a mancare uno dei componenti del consiglio di amministrazione, l'assemblea provvede alla sostituzione nella sua prima seduta che è convocata entro sessanta giorni dalla vacanza.

5. Il subentrante rimane in carica solo quanto sarebbe durato nella carica il suo predecessore.

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sarfilippo)

#### *Art. 16 Attribuzioni del consiglio di amministrazione*

1. Il consiglio provvede all'amministrazione della comunità di ambito.

2. In particolare esso:

- a) propone all'assemblea gli atti di cui alle lettere c), d), e) f), g), i), l), m), n), o), p), q), r), s), t) dell'art. 12 del presente statuto;
- b) assicura l'esecuzione delle deliberazioni e degli indirizzi dell'assemblea;
- c) approva il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- d) nomina il direttore della comunità d'ambito e stabilisce il relativo compenso nel rispetto degli indirizzi dell'assemblea;
- e) assegna gli obiettivi al direttore e ne verifica il raggiungimento;
- f) promuove presso le autorità competenti i provvedimenti che si rendano necessari per il perseguimento dei fini del consorzio;
- g) delibera la dotazione organica e l'articolazione organizzativa;
- h) delibera sulle azioni da promuovere o sostenere in giudizio;





- i) sovrintende alle funzioni di vigilanza e di controllo sul servizio di gestione integrata dei rifiuti;
  - l) istituisce eventuali unità operative decentrate.
3. Al consiglio di amministrazione spettano tutti i compiti non attribuiti espressamente ad altri organi dell'ente.

*Art. 17 Adunanze e deliberazioni del consiglio di amministrazione*

1. Il consiglio di amministrazione è convocato e presieduto dal presidente della comunità di ambito o, in sua assenza, dal vicepresidente anagraficamente più anziano con le stesse modalità previste per la convocazione dell'assemblea di cui all'art. 13 del presente statuto.
2. Il consiglio di amministrazione si riunisce per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 16. Può essere convocato anche su richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi membri. In tal caso la riunione deve aver luogo entro cinque giorni.
3. Le adunanze sono valide con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti.
4. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti.
5. I verbali delle deliberazioni sono sottoscritti dal presidente della comunità d'ambito e dal soggetto verbalizzante. Ciascun componente del consiglio di amministrazione ha diritto di far constatare a verbale le motivazioni del proprio voto.
6. L'elenco delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è periodicamente trasmesso ai comuni consorziati.
7. Le riunioni del consiglio di amministrazione non sono pubbliche. Ad esse interviene il direttore. Possono essere invitate persone necessarie a fornire chiarimenti, precisazioni o notizie.

Il direttore dell'Ufficio  
(Dr. Giovanni Sanfilippo)

*Art. 18 Presidente della comunità d'ambito*

1. Il presidente della comunità d'ambito:
  - a) convoca e presiede il consiglio di amministrazione e ne firma i rispettivi verbali;
  - b) nomina i responsabili degli uffici, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, nel rispetto delle deliberazioni del consiglio di amministrazione e del regolamento degli uffici;
  - c) vigila sulla regolare e puntuale esecuzione dei provvedimenti presi dall'assemblea e dal consiglio di amministrazione;
  - d) ha la legale rappresentanza del consorzio di fronte a terzi e dinanzi alle autorità giudiziarie;
  - e) cura le relazioni esterne;
  - f) nomina o designa i rappresentanti della comunità d'ambito presso terzi;



- 
- g) promuove i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza, sottoponendoli al consiglio di amministrazione per la ratifica;
  - h) firma i documenti e la corrispondenza di sua competenza;
  - i) esercita quelle altre funzioni che gli siano demandate dallo statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni dell'assemblea dei rappresentanti e del consiglio di amministrazione ovvero gli siano attribuite per legge.

2. In caso di assenza o impedimento del presidente, ne esercita le funzioni in via vicaria il vicepresidente anagraficamente più anziano. In caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, le funzioni sono esercitate dall'altro vicepresidente.

#### Art. 19 Direttore

1. Al direttore compete la responsabilità gestionale del consorzio. Esso compie gli atti demandatigli dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti della comunità d'ambito.

2. In particolare il direttore svolge le funzioni di seguito indicate:

- a) partecipa alle sedute dell'assemblea e del consiglio di amministrazione;
- b) organizza le funzioni di vigilanza e controllo sul servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- c) controlla che le relazioni dei soggetti gestori del servizio con l'utenza si svolgano nel rispetto dei principi della direttiva di cui all'articolo 9 del presente statuto;
- d) organizza le operazioni di affidamento del servizio e di realizzazione degli interventi;
- e) attua gli obiettivi e i programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal consiglio di amministrazione;
- f) svolge tutte le funzioni ed assume tutti gli atti inerenti alla responsabilità gestionale, secondo le modalità stabilite dallo statuto e dai regolamenti, tra i quali a titolo esemplificativo:
  - 1. la presidenza delle commissioni di gara, di concorso e selezione;
  - 2. la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
  - 3. la stipulazione dei contratti;
  - 4. gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
  - 5. gli atti di amministrazione e gestione del personale;
  - 6. gli atti delegati dal consiglio di amministrazione.
- g) esprime il parere in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000 su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'assemblea ed al consiglio di amministrazione che non sia mero atto di indirizzo.

Il direttore dell'Ufficio  
(Dr. Giovanni Sanfilippo)





3. Il regolamento di cui all'art. 16, comma 2, lettera c), disciplina l'attribuzione in via diretta o delegata delle funzioni di cui ai precedenti punti f) e g) anche a personale dipendente del consorzio dotato della prescritta qualificazione ai sensi della legge e del contratto collettivo nazionale di lavoro.

#### *Art. 20 Commissioni consultive*

1. Per lo studio di determinate materie o per lo studio di iniziative afferenti alle attività della comunità di ambito, l'assemblea ed il consiglio di amministrazione possono costituire commissioni consultive inserendovi, se necessario, anche esperti esterni.
2. Nei provvedimenti di nomina sono specificati gli obiettivi delle commissioni e le condizioni di svolgimento della loro attività.

#### *Art. 21 Collegio dei revisori*

1. Il controllo sulla gestione economico-finanziaria della comunità di ambito è esercitato dal collegio dei revisori composto da tre esperti nominati dall'assemblea dei rappresentanti secondo i criteri fissati dal titolo VII del d.lgs 267/2000.
2. I revisori durano in carica tre anni decorrenti dalla deliberazione di nomina e sono rieleggibili per una sola volta.
3. I revisori esercitano le funzioni previste dal titolo VII del d.lgs. 267/2000.
4. I revisori possono assistere alle sedute dell'assemblea e alle adunanze del consiglio di amministrazione nelle quali si tratti di bilancio, di rendiconto oppure di materie economico-finanziarie di rilevante interesse per la comunità di ambito.

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sarfilippo)

#### *Art. 22 Uffici e personale*

1. La comunità di ambito dispone di personale proprio da assumere secondo le disposizioni delle leggi in vigore.
2. La comunità di ambito può avvalersi del personale trasferito o comandato dai comuni consorziati, ovvero di personale dipendente dai comuni consorziati, distaccato funzionalmente per lo svolgimento dell'attività presso la comunità d'ambito.
3. La comunità di ambito può avvalersi degli uffici dei comuni consorziati secondo modalità da determinarsi, in conformità al regolamento di cui al successivo comma 4, in via generale o in relazione a specifici oggetti, da parte della assemblea dei comuni consorziati.
4. La comunità di ambito, per le finalità e con i contenuti di cui all'art. 89 del d.lgs. 267/2000, definisce le norme per la propria organizzazione con il regolamento di cui all'art. 16, comma 2, lettera c), del presente statuto.



*Art. 23 Fondo di dotazione*

1. La comunità di ambito dispone di un fondo di dotazione, sottoscritto da ciascun Comune proporzionalmente alla quota di partecipazione di cui all'articolo 6 del presente statuto. Il fondo di dotazione iniziale è determinato in misura pari alla somma dei fondi di dotazione delle comunità di ambito preesistenti.
2. In sede di prima applicazione del successivo art. 26 si provvede ai conguagli finanziari.

*Art. 24 Patrimonio*

1. Il patrimonio della comunità di ambito Toscana Sud è inizialmente costituito:
  - a) dal fondo di dotazione sottoscritto dai Comuni;
  - b) dall'ulteriore valore netto patrimoniale risultante dai documenti contabili delle comunità di ambito 7, 8 e 9 della Regione Toscana nella misura accertata alla data di costituzione del presente consorzio.

*Art. 25 Contabilità e finanza*

1. Per la contabilità e la finanza della comunità di ambito si applicano le norme vigenti per gli enti locali territoriali.
2. Il fabbisogno finanziario è indicato nel bilancio di previsione da approvarsi dall'assemblea entro il 31 dicembre di ogni anno.

*Art. 26 Spese di funzionamento*

1. Le spese di funzionamento della comunità di ambito Toscana Sud gravano sui Comuni consorziati in proporzione alla quota di partecipazione di cui all'art.5.
2. Il riparto delle spese è comunicato agli enti consorziati entro trenta giorni dalla relativa deliberazione.

*Art. 27 Scioglimento della comunità d'ambito*

1. In caso di scioglimento della comunità, l'assemblea nomina uno o più liquidatori determinandone le competenze ed i relativi compensi.
2. L'importo del fondo consortile che risulti disponibile al termine della liquidazione dopo il pagamento delle passività, è versato ai Comuni in ragione della quota di partecipazione di cui all'art. 6.

*Art. 28 Norma finale di rinvio*

1. Per quanto non disciplinato dal presente statuto si osservano le norme previste dalla vigente legislazione per i comuni e le province, in quanto applicabili.

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sarfiliippo)



## **Allegato A: Quote di partecipazione dei Comuni della Comunità di ambito Toscana Sud**

### **Criteri per la ripartizione delle quote di partecipazione**

1. In base all'art. 23, comma 3, l.r. 25/98, il peso dei comuni all'interno della comunità di ambito è determinato su tre criteri riferiti ai rispettivi territori comunali. In particolare:
  - a) il 10% delle quote è attribuito in base alla quantità dei rifiuti urbani prodotti da ciascun comune nell'ultimo anno di cui è disponibile il dato certificato da ARRR;
  - b) il 40% delle quote è attribuito in base alla quantità dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e avviati al recupero da ciascun comune nell'ultimo anno di cui è disponibile il dato certificato da ARRR;
  - c) il 50% delle quote è ripartito fra i comuni sede di impianti sulla base della quantità di rifiuti in ingresso agli impianti presenti sul proprio territorio prevista per l'anno di riferimento del calcolo delle quote.
2. Gli impianti utili ai fini della determinazione delle quote sono quelli attivi nell'anno in cui viene effettuato il calcolo.
3. Gli impianti di valorizzazione delle raccolte differenziate sono esclusi dal calcolo in quanto l'avvio al recupero è escluso per legge dall'attività di pianificazione.
4. I flussi agli impianti utilizzati per il calcolo sono quelli stimati dalla comunità per l'anno in cui viene effettuato il calcolo, approssimati in migliaia di tonnellate.
5. La quota di partecipazione del comune alla comunità di ambito è data dalla somma delle tre componenti determinate come sopra.

Il direttore dell'Ufficio  
(Dr. Giovanni Sanfilippo)



Tabella A.1  
**CALCOLO DELLE QUOTE PER COMUNE**  
 secondo i criteri di cui al presente allegato

Comuni	Variabili per il calcolo			Criteri			Quota (a+b+c)
	RU IND t/anno	RD t/anno	Impianti	a	b	c	
Anghiari	2 004	860		0,05%	0,22%		0,27%
AREZZO	45 748	13 265	19,50%	1,07%	3,36%	9,75%	14,18%
Badia Tedalda	463	46		0,01%	0,01%		0,02%
Bibbiena	5 455	1 044		0,12%	0,26%		0,38%
Bucine	4 397	800		0,09%	0,20%		0,30%
Capolona	2 278	380		0,05%	0,10%		0,14%
Caprese Michelangelo	498	276		0,01%	0,07%		0,08%
Castel Focognano	1 590	336		0,03%	0,09%		0,12%
Castel San Niccolò	1 526	243		0,03%	0,06%		0,09%
Castelfranco di Sopra	1 420	314		0,03%	0,08%		0,11%
Castiglion Fibocchi	1 026	657	2,88%	0,03%	0,17%	1,44%	1,64%
Castiglion Fiorentino	5 739	895		0,12%	0,23%		0,35%
Cavriglia	3 780	946		0,09%	0,24%		0,32%
Chitignano	470	249		0,01%	0,06%		0,08%
Chiusi della Verna	1 478	255		0,03%	0,06%		0,10%
Civitella in Val Chiana	4 891	1 408		0,11%	0,36%		0,47%
Cortona	9 965	2 331		0,22%	0,59%		0,81%
Foiano della Chiana	4 269	1 041		0,10%	0,26%		0,36%
Laterina	1 479	413		0,03%	0,10%		0,14%
Loro Ciuffenna	2 924	687		0,07%	0,17%		0,24%
Lucignano	1 572	488		0,04%	0,12%		0,16%
Marciano della Chiana	1 589	551		0,04%	0,14%		0,18%
Monte San Savino	4 358	1 073		0,10%	0,27%		0,37%
Montemignaio	450	225		0,01%	0,06%		0,07%
Monterchi	874	307		0,02%	0,08%		0,10%
Montevarchi	11 536	5 442		0,31%	1,38%		1,68%
Ortignano-Raggiolo	380	186		0,01%	0,05%		0,06%
Pergine Valdarno	1 195	773		0,04%	0,20%		0,23%
Pian di Sco'	1 974	986		0,05%	0,25%		0,30%
Pieve Santo Stefano	1 585	443		0,04%	0,11%		0,15%
Poppi	3 176	631		0,07%	0,16%		0,23%
Pratovecchio	1 529	384		0,03%	0,10%		0,13%
San Giovanni Valdarno	6 920	1 322		0,15%	0,33%		0,48%
Sansepolcro	7 499	5 044		0,23%	1,28%		1,50%
Sestino	554	225		0,01%	0,06%		0,07%
Stia	1 392	332		0,03%	0,08%		0,12%
Subbiano	2 649	420		0,06%	0,11%		0,16%
Talla	464	230		0,01%	0,06%		0,07%
Terranuova Bracciolini	5 873	2 872	25,32%	0,16%	0,73%	12,66%	13,55%
<b>Totale Prov. AREZZO</b>	<b>156 971</b>	<b>48 378</b>	<b>47,71%</b>	<b>3,72%</b>	<b>12,24%</b>	<b>23,85%</b>	<b>39,81%</b>

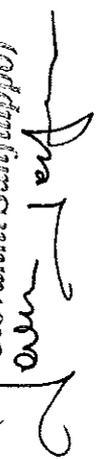
segue tabella

Il direttore dell'Ufficio  
 Giovanni Sanfilippo  
*Giovanni Sanfilippo*

Comuni	Variabili per il calcolo			Criteri			Quota (a+b+c)
	RU IND t/anno	RD t/anno	Impianti	a	b	c	
Arcidosso	2 006	409		0,04%	0,10%		0,15%
Campagnatico	1 012	118		0,02%	0,03%		0,05%
Capalbio	2 939	456		0,06%	0,12%		0,18%
Castel del Piano	2 250	542		0,05%	0,14%		0,19%
Castell'Azzara	659	117		0,01%	0,03%		0,04%
Castiglione della Pescaia	10 783	3 591		0,26%	0,91%		1,17%
Cinigiano	1 200	220		0,03%	0,06%		0,08%
Civitella Paganico	1 644	473	16,08%	0,04%	0,12%	8,04%	8,20%
Follonica	12 942	7 037		0,36%	1,78%		2,14%
Gavorrano	3 823	1 469		0,10%	0,37%		0,47%
GROSSETO	36 253	20 838	0,32%	1,03%	5,27%	0,16%	6,46%
Isola del Giglio	1 622	170		0,03%	0,04%		0,08%
Magliano in Toscana	1 690	124		0,03%	0,03%		0,06%
Manciano	3 934	644	5,68%	0,08%	0,16%	2,84%	3,08%
Massa Marittima	3 776	1 843		0,10%	0,47%		0,57%
Monte Argentario	9 511	1 057		0,19%	0,27%		0,46%
Monterotondo Marittimo	521	214		0,01%	0,05%		0,07%
Montieri	675	198		0,02%	0,05%		0,07%
Orbetello	11 705	2 693		0,26%	0,68%		0,94%
Pitigliano	1 932	149		0,04%	0,04%		0,08%
Roccalbegna	544	88		0,01%	0,02%		0,03%
Roccastrada	3 956	1 211		0,09%	0,31%		0,40%
Santa Fiora	1 821	220		0,04%	0,06%		0,09%
Scansano	2 011	475		0,04%	0,12%		0,16%
Scarlino	2 198	872		0,06%	0,22%		0,28%
Seggiano	531	88		0,01%	0,02%		0,03%
Semproniano	538	146		0,01%	0,04%		0,05%
Sorano	1 618	150		0,03%	0,04%		0,07%
<b>Totale Prov. GROSSETO</b>	<b>124 096</b>	<b>45 611</b>	<b>22,08%</b>	<b>3,07%</b>	<b>11,54%</b>	<b>11,04%</b>	<b>25,65%</b>

segue tabella

Il direttore dell'Ufficio  
(Dr. Giovanni Santilippo)






Comuni	Variabili per il calcolo			Criteri			Quota (a+b+c)
	RU IND t/anno	RD t/anno	Impianti	a	b	c	
Abbadia San Salvatore	2 905	1 477	3,84%	0,08%	0,37%	1,92%	2,37%
Asciano	2 522	1 308	19,02%	0,07%	0,33%	9,51%	9,91%
Buonconvento	1 180	1 083		0,04%	0,27%		0,31%
Casole d'Elsa	1 568	1 108		0,05%	0,28%		0,33%
Castellina in Chianti	1 662	598		0,04%	0,15%		0,19%
Castelnuovo Berardenga	3 318	1 179		0,08%	0,30%		0,38%
Castiglione d'Orcia	1 004	340		0,02%	0,09%		0,11%
Cetona	1 190	439		0,03%	0,11%		0,14%
Chianciano Terme	4 102	2 153		0,11%	0,54%		0,66%
Chiusdino	989	155		0,02%	0,04%		0,06%
Chiusi	3 634	1 966		0,10%	0,50%		0,60%
Colle di Val d'Elsa	6 885	5 441		0,22%	1,38%		1,60%
Gaiole in Chianti	1 291	495		0,03%	0,13%		0,16%
Montalcino	2 377	1 447		0,07%	0,37%		0,43%
Montepulciano	5 337	2 814		0,15%	0,71%		0,86%
Monteriggioni	4 255	2 962		0,13%	0,75%		0,88%
Monteroni d'Arbia	2 594	1 704		0,08%	0,43%		0,51%
Monticiano	745	207		0,02%	0,05%		0,07%
Murlo	1 153	424		0,03%	0,11%		0,14%
Piancastagnaio	2 059	977		0,05%	0,25%		0,30%
Pienza	1 047	407		0,03%	0,10%		0,13%
Poggibonsi	10 316	7 404	3,36%	0,32%	1,87%	1,68%	3,87%
Radda in Chianti	1 051	319		0,02%	0,08%		0,11%
Radicondoli	693	353		0,02%	0,09%		0,11%
Radicondoli	479	121		0,01%	0,03%		0,04%
Rapolano Terme	1 884	827		0,05%	0,21%		0,26%
San Casciano dei Bagni	1 034	281		0,02%	0,07%		0,09%
San Gimignano	3 864	2 633		0,12%	0,67%		0,78%
San Giovanni d'Asso	396	123		0,01%	0,03%		0,04%
San Quirico d'Orcia	1 184	917		0,04%	0,23%		0,27%
Sarteano	2 088	832		0,05%	0,21%		0,26%
SIENA	26 182	15 508		0,75%	3,92%		4,68%
Sinalunga	5 573	2 528	4,00%	0,15%	0,64%	2,00%	2,78%
Sovicille	3 532	1 972		0,10%	0,50%		0,60%
Torrita di Siena	2 808	1 421		0,08%	0,36%		0,44%
Trequanda	508	241		0,01%	0,06%		0,07%
<b>Totale SIENA</b>	<b>113 410</b>	<b>64 163</b>	<b>30,22%</b>	<b>3,21%</b>	<b>16,23%</b>	<b>15,11%</b>	<b>34,54%</b>
<b>ATO TOSCANA SUD</b>	<b>394 477</b>	<b>158 152</b>	<b>100,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>40,00%</b>	<b>50,00%</b>	<b>100,00%</b>

**Legenda:** **RU IND** – rifiuti totali prodotti dal comune nel 2006 fonte ARRR; **RD** – Rifiuti totali raccolti in modo differenziato nel 2006 fonte ARRR; **Impianti** – percentuale sul totale di ambito di rifiuti in ingresso agli impianti presenti nel comune stimati per il 2008, fonte ATO 7, ATO 8, ATO 9. **Criteri** – percentuali per comune delle quote relative ai criteri a), b) e c) di cui al presente allegato. **Quota** – quota di partecipazione al consorzio di ciascun comune.

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sanfilippo)




Tabella A.2

**CALCOLO DELLA QUOTA RELATIVA AGLI IMPIANTI PER COMUNE**

Secondo i criteri di cui al presente allegato

Impianti	Tonnellate in ingresso	Quota impianto
D Casa Rota (Terranuova B.ni)	115 700	18,5%
IS Casa Rota (Terranuova B.ni)	32 000	5,1%
IC Casa Rota (Terranuova B.ni)	10 700	1,7%
D Pero (Castiglion Fib.)	18 000	2,9%
TU S.Zeno (Arezzo)	38 000	6,1%
IS S.Zeno (Arezzo)	84 000	13,4%
D Tafone (Manciano)	35 500	5,7%
D Cannicci (Civitella Paganico)	100 600	16,1%
D Strillaie (Grosseto)	2 000	0,3%
D Poggio alla Billa (Abbadia S.S.)	18 000	2,9%
D Torre a Castello (Asciano)	55 000	8,8%
D Le Macchiaie (Sinalunga)	25 000	4,0%
TU Foci (Poggibonsi)	21 000	3,4%
IS Le Cortine (Asciano)	52 000	8,3%
IC Le Cortine (Asciano)	12 000	1,9%
IC Poggio alla Billa (Abbadia S.S.)	6 000	1,0%
<i>Totale</i>		<i>100,0%</i>
<b>Comune</b>		
Arezzo		19,5%
Castiglion Fibocchi		2,9%
Terranuova Bracciolini		25,3%
Grosseto		5,7%
Manciano		16,1%
Civitella Paganico		0,3%
Poggibonsi		3,4%
Asciano		19,0%
Sinalunga		4,0%
Abbadia S.Salvatore		3,8%
<i>Totale</i>		<i>100,0%</i>

Nota: Gli impianti presenti sul territorio sono riportati in tabella specificando tipo (D – discarica, IS – impianto selezione, IC – impianto compostaggio, TU – termoutilizzatore), località, e tra parentesi, il comune; **Tonnellate in ingresso** – materiale in ingresso all'impianto stimato per il 2008 fonte ATO 7, ATO 8, ATO 9; **Quote impianto** – percentuale del materiale in ingresso all'impianto, o nel comune, sul totale di ambito.

Il direttore dell'Ufficio  
(dr. Giovanni Sanfilippo)